

VareseNews

Jalen Jones: “Porto a Varese energia e amore per il basket. E odio perdere”

Pubblicato: Giovedì 12 Novembre 2020



«**Amo il basket**, sono felice che sia il mio lavoro. E **odio perdere**, per questo sul campo cerco ogni volta di dare tutto». **Jalen Jones, 27 anni**, una faccia “facciosa” e sorridente, un gruzzoletto di partite in NBA alle spalle, **parla per la prima volta da giocatore della Pallacanestro Varese** con cui esordirà domenica 15 nel campionato italiano contro Roma. Subito in campo, quindi, per prendere il posto del deludente svedese Denzel **Andersson che a breve lascerà il gruppo**: è lui il sacrificato tra gli stranieri, per poter inserire l’ala di Dallas e a dirlo è Andrea Conti. Quindi l’addio del giocatore nordico e la permanenza di Morse paiono certe.

Jones, **arrivato in città lunedì**, si allena da un paio di giorni a pieno ritmo con i nuovi compagni con l’obiettivo di entrare al più presto nei meccanismi della squadra e di **innalzare una forma fisica** che non può essere ai massimi, visto che non gioca una partita ufficiale da marzo. «In questi allenamenti però ho **avuto buone sensazioni** – spiega – ieri abbiamo fatto una doppia seduta, ho visto di poter subito competere anche se, con il coach e il preparatore atletico, **ci siamo detti di non esagerare** per evitare problemi fisici. E’ innegabile che non giochi da tanto tempo, però mi sento bene, *pretty good*. *Pretty good*».

Anche dal lato tecnico, il suo ingresso nei ranghi sarà graduale: «Coach **Bulleri mi ha chiesto anzitutto di portare energia** che poi è una delle mie caratteristiche – prosegue Jones – e lasciare che il “gioco” parli per me. Poi con il tempo ci sarà la possibilità di ritoccare qualche meccanismo per inserirmi

meglio: di sicuro in questo approccio sia lo **staff sia i compagni sono stati super** nel permettermi di conoscere gli schemi e le indicazioni sia d'attacco sia difensive della squadra».

Quello **dell'energia è un concetto che ritorna** nelle parole della prima intervista, avvenuta in streaming con Conti e il ds Oioli accanto al giocatore. «Sono contento di avere in squadra un giocatore come **Scola che può attirare su di sé i raddoppi e aprire gli spazi** per un tiro o per un taglio a canestro».

La presenza dell'argentino, del resto, non può passare inosservata: «Sono cresciuto – spiega Jones – seguendo la NBA e quindi anche **osservando quello che Scola ma anche Toney Douglas facevano sul campo**, sono felice di trovarli qui. E sono contento di essere arrivato in una società ben organizzata e dalla grande tradizione: **peccato che in questo momento i tifosi non possano venire** all'arena, perché loro più di tutti incarnano la storia dei club e l'importanza che questi hanno nelle città».



Jones tra Oioli e Conti durante la conferenza stampa via Zoom

Per Jones, comunque, la **cosa più importante è tornare in campo** a prescindere dal luogo e dal torneo. «Prima di tutto, **a me piace giocare a basket**: è il mio lavoro ma anche la mia passione. Vero, sono stato in NBA ma credo che se arriva l'occasione di disputare un **campionato di alto livello come quello italiano** vale la pena sfruttarla. Sono già stato in Spagna, e so che anche la vostra Lega è importante: in questo momento, quindi, voglio **pensare a fare bene qui, ad aiutare Varese** a vincere più partite possibile».

E giocare va anche al di là del difficile momento sanitario: «Purtroppo la **pandemia c'è ed è un grande problema** globale, ma penso che io non ci si debba fermare quando ovviamente c'è la possibilità di andare avanti. Il fatto che si giochi dev'essere **un segnale positivo** in un periodo molto duro».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

